UO SICUREZZA AZIENDALE
ssa@uslumbria1.it
tel. 0755412847 – fax 0755412896

DUVRI PRELIMINARE

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVI ONERI
(da inserire nella documentazione delle gare di appalto)

Ditta Committente AZIENDA USL Umbria 1 – via Guerra 17 – Perugia

Oggetto dell'appalto (descrizione) e **Struttura** presso la quale si svolgono i lavori:
APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E DOMICILIARE, DESTINATI AD UTENTI ANZIANI CON DISABILITA'

- Strutture residenziali; residenza protetta specializzata per soggetti (prevalentemente anziani) non autosufficienti (R3) presso:
Strutture messe a disposizione da questa Azienda sanitaria afferenti ai Distretti Sanitari del Perugino e del Trasimeno:
Residenza Protetta San Sebastiano
Residenza Protetta Olindo Brancaleoni

- strutture semiresidenziali per anziani non autosufficienti; centri diurni specializzati per persone con demenza con bassa necessità di tutela sanitaria presso:
Strutture messe a disposizione da questa Azienda sanitaria afferenti ai Distretti Sanitari del Perugino, dell'Assisano, della Media Valle del Tevere, dell'Alto Tevere e dell'Alto Chiascio:
Centro Diurno Alzheimer GUBBIO (distretto Alto Chiascio);
Centro Diurno Alzheimer UMBERTIDE (distretto Alto Tevere)
Centro Diurno Alzheimer Città di Castello "L. Coli" (Distretto Alto Tevere);
Centro Diurno Alzheimer Madonna Alta (distretto Perugino)
Centro Diurno Alzheimer La Torre (Distretto MVT)
Centro Diurno Alzheimer Bastia Umbra (distretto Assisano);
Centro Diurno Alzheimer IL GIRASOLE – SAN MARIANO (distretto perugino)
Strutture da mettere a disposizione da parte del fornitore:
Struttura per l'espletamento del servizio di Centro Diurno Per Demenze di Trestina di Città di Castello afferente al Distretto Sanitario Alto Tevere. La struttura dovrà essere individuata nell'area del Distretto sanitario di riferimento.

- Centri semiresidenziali per anziani non autosufficienti fanno parte della rete delle cure intermedie territoriali e rappresentano per il territorio una modalità organizzativa a sostegno della domiciliarità. Tali strutture offrono assistenza all'anziano affetto da declino cognitivo o disturbi comportamentali o altre problematiche di salute fisica che ne hanno determinato la non autosufficienza. Il Centro diurno svolge un ruolo di sostegno alla persona anziana, con l'obiettivo di un miglioramento funzionale e di un riorientamento tempo - spazio, nonché un ruolo di supporto alla famiglia di provenienza, consentendo al tempo stesso un continuum con il proprio ambito familiare e sociale.

Le attività dovranno essere svolte presso una struttura che dovrà essere messa a disposizione da parte del fornitore; il Centro Diurno per Anziani Trasimeno dovrà afferire al territorio del Distretto Sanitario Trasimeno.

- Servizi di cure domiciliari per anziani non autosufficienti e servizio di stimolazione cognitiva presso: Distretto Alto Tevere a Città di Castello in via del Salaiolo 10 e ad Umbertide in via dei Patrioti; Distretto Alto Chiascio a Gubbio presso il Centro di Salute e a Sigillo presso l'Oratorio Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo

- Servizi ad ore per anziani non autosufficienti all'interno della Residenza Protetta S. Margherita e Seppilli

Luogo (descrivere ogni singolo ambiente)	**Attività committenza**	Sostanze, attrezzature committenza	Rischio (definire se interferente)	Sostanze attrezzature appaltatore	Rischio (definire se interferente)	N. esposti
struttura	funzioni di indirizzo e coordinamento, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la struttura	//	NO	//	NO	C ____ A ____
			-.-	//	-.-	C ____ A ____
			-.-		-.-	C ____ A ____
			-.-		-.-	C ____ A ____

Legenda : C = Committente A = Ditta Appaltatrice

Valutazione dei soli rischi interferenziali

In base ai criteri del DVR Generale della USL Umbria1, per quantificare il rischio interferenziale e individuare gli interventi/misure eventuali da mettere in atto, si è definito il rischio in termini di gravità e probabilità, secondo la formula:

RISCHIO=PROBABILITA' X DANNO

Per la stima della probabilità (frequenza) e del Danno si applica il seguente punteggio scalare:

Probabilità: Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1

Danno: Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la citata formula R=PxD ed è raffigurabile nella seguente rappresentazione a matrice avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi:

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Gravità del danno			

I rischi così rappresentati costituiscono un punto di partenza per la definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

Rischio	Gravità del rischio	Tempo di intervento	
>8	Inaccettabile	Immediato – azioni correttive indilazionabili	//
8÷4	Alto	Breve termine – azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	5-30 giorni
3÷2	Basso	Medio termine – azioni correttive da programmare nel medio termine	1-3 mesi
1	Accettabile	Lungo termine – azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Oltre 3 mesi

Rischio biologico interferente (descrizione): assente

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Rischio chimico interferente (descrizione): assente

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Rischio cancerogeno interferente (descrizione): assente

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Rischio infortunistico interferente (descrizione): assente

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Rischio agenti fisici interferente (descrizione): assente

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Rischio organizzativo interferente (descrizione): vedi nota 1

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Rischio incendio interferente (descrizione): assente

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Altri rischi interferenti (descrizione): assenti

Danno (Estremo 4, Grave 3, Medio 2, Lieve 1):
Probabilità (Altamente probabile 4, Probabile 3, Poco probabile 2, Improbabile 1):

Rischio: Inaccettabile ☐ Alto ☐ Basso ☐ Accettabile ☐

Nota 1
Come riportato nel capitolato, l'Azienda USL, attraverso i suoi operatori, esplica per un numero limitato di ore settimanali funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la residenza.

Per quanto sopra non si ravvisano rischi interferenziali durante il lavoro multidisciplinare fra i diversi operatori coinvolti.
Per gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti a carico della Azienda USL Umbria 1 dovranno essere verificate preliminarmente la tipologia degli interventi e le conseguenti misure di protezione e prevenzione da adottare.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione misure di prevenzione e protezione	Chi compete	Tempo di attuazione	Rischio Residuo (alto, basso, accettabile)
	--		--
	--		--
	--		--
	--		--
	--		--
	--		--
	--		--
	--		--
	--		--

ONERI PER LA SICUREZZA

Valore appalto €

Rischio	Intervento	Costo €
☐ **Biologico**	DPC DPI Formazione ☐ Altro	- - - -
☐ **Chimico**	DPC DPI Formazione☐ Altro	- - - -
☐ **Cancerogeno**	DPC DPI Formazione☐ Altro	- - - -
☐ **Infortunistico**	DPC DPI Formazione☐ Altro	- - - -
☐ **Agenti fisici**	DPC DPI Formazione☐ Altro	- - - -
☒ **Organizzativo**	DPC DPI Formazione☐ Altro valutazione preliminare per eventuali lavori di manutenzione straordinaria agli immobili e agli impianti e conseguenti misure di prevenzione e protezione	 - - - -
☐ **Incendio**	DPC DPI Formazione☐ Altro	- - - -
☐ **Altro**	DPC DPI Formazione☐ Altro	- - - -

Categoria interventi	Costo complessivo
DPC	-
DPI	-
Formazione	-
Altro	€ 300,00
TOTALE Oneri per la sicurezza	€ 300,00

L'Addetto SPP
Quaglia Luca

USLUmbria1
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Marco Carletti
20.10.2026 14:09:14
GMT+02:00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Marco Carletti*)

Allegato: "Informazioni del committente sull'organizzazione della sicurezza e sui rischi specifici presenti nell'Azienda USL UMBRIA 1"

**documento elettronico sottoscritto tramite firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e conservato nel sistema di protocollo informatico della USL Umbria 1*

INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AZIENDA USL UMBRIA 1

(Art. 26 comma 3, 5 D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.)

Sommario

Definizioni 9
Riferimenti e organizzazione del committente 10
Strutture USL Umbria 1 11
Rischi specifici presenti nelle aree della committenza 11
- Rischio incendio 11
- Rischio biologico e infettivo 12
- Rischio radiazioni ionizzanti 14
- Rischio radiazioni non ionizzanti 14
- Agenti chimici e cancerogeni 15
- Movimentazione carichi 17
- Rischio cadute 17

Disposizioni per l'appaltatore 18
- Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore 18
- Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni 19
- Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale 20
- Obbligo di precauzioni in caso di lavori edili 20
- Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose 21
- Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature 22
- Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico 22
- Lavori su impianti termo-sanitari, gas medicali, e trattamento aria 22
- Operazioni di foratura 23

Definizioni

Ditta appaltante	*E' l'azienda che richiede lavori o servizi o l'acquisizione di beni ai fornitori. Nello specifico documento è l' Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1*
Ditta appaltatrice	*E' la ditta che fornisce lavori o servizi all'interno delle strutture aziendali dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Nel termine vengono compresi anche i fornitori di beni sia in vendita, sia in franchising che sotto altra forma contrattuale*
Appalti pubblici di forniture	*Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c .9 D.Lgs. 163/2006);*
Appalti pubblici di servizi	*Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006);*
Concessione di servizi	*contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006);*
contratto misto	*contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D.Lgs. 163/2006);*
Datore di lavoro	*Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.*
datore di lavoro committente	*soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08; nello specifico documento è l'Azienda USL Umbria 1*
luoghi di lavoro	*luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro*
DUVRI	*Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08*
stazioni appaltanti	*l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.L.gs.163/2006.*
Interferenza	*si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva*
rischi interferenti	*tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;*
assuntore	*soggetto affidatario del servizio*

Riferimenti e organizzazione del committente

	Nominativo	Recapito Telefonico	Mail
1. Datore di lavoro	Dott. Emanuele Ciotti	0755412003	direzione@uslumbria1.it
2. Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Dr Marco Carletti	0755412876 - 0755412847	ssa@uslumbria1.it
3. Addetti interni al Servizio di prevenzione e protezione	T.P. Luca Quaglia	0755412824	luca.quaglia@uslumbria1.it
4. Medico competente	Dott. Sergio Calzoni Dott.ssa Susanna Finistauri	0755412859	sergio.calzoni@uslumbria1.it susanna.finistauri@uslumbria1.it
5. Addetti interni all'antincendio	Riportati nel piano di emergenza specifico		
6. Addetti interni alla gestione dell'emergenza e dell'evacuazione	Riportati nel piano di emergenza specifico		
7. Addetti interni al "Primo Soccorso	Il personale sanitario di Presidio		
9. Rappresentanti per la sicurezza	Corasaniti Loredana (Coordinatore)		

Premessa

La valutazione dei rischi interferenziali viene effettuata previa definizione delle fasi dei lavori oggetto di appalto, quindi l'identificazione delle eventuali interferenze non solo di contiguità ma anche di spazio, intendendo con questo termine l'utilizzo di spazi comuni seppure in tempi diversi. La valutazione viene effettuata con il sistema a matrice ponendo tre livelli di gravità: accettabile, medio, alto. Per tale valutazione viene utilizzato lo schema allegato C al DUVRI e, se necessario, vengono effettuati sopralluoghi congiunti preliminari ai lavori.

Strutture USL Umbria 1

Le numerose strutture della USL Umbria 1 sono dislocate in un ampio territorio.

Le varie strutture possono essere così raggruppate:

ospedali (di cui 2 con DEA),

residenze sanitarie assistite

residenze protette

strutture ambulatoriali

strutture riabilitative

strutture per anziani non autosufficienti e per persone nella fase terminale della vita

strutture per persone disabili giovani e adulte

strutture psichiatriche

strutture per persone con dipendenze patologiche

centri residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità psico-motoria

strutture amministrative

Rischi specifici presenti nelle aree della committenza

Di seguito viene riportato un elenco non esaustivo dei rischi presenti nei luoghi di lavoro delle varie strutture della Azienda USL Umbria 1 finalizzato alla valutazione dei rischi interferenziali, e delle principali misure di da adottare per eliminarli/ridurli i rischi dovuti alle interferenze

Rischio incendio

Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente al personale USL presente nell'area di lavoro o chiamare gli operatori del centralino aziendale al numero 075-5411

Al fine di ridurre il rischio d'incendio il personale dell'Assuntore deve:

• Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e ordinati.

• Depositare all'esterno dei luoghi di lavoro eventuali bombole di gas quando non utilizzate.
• Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
• Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.
• Non ostruire le uscite di sicurezza, le vie di esodo dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

In caso di emergenza (ad es. incendio) ed evacuazione, il personale delle ditte appaltatrici dovranno rispettare le seguenti norme di comportamento:

si debba comportare in caso di incendio:

- Non farsi prendere dal panico;
- Azionare il pulsante di allarme più vicino, indicato dalla segnaletica (ove esistente) o avvisare subito il personale o il centralino aziendale allo 0755411;
- Interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura (es. carrelli, scale, macchine, lavapavimenti ecc.);
- Mettere in sicurezza le proprie attrezzature (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili)
- Recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina, e chiudere le porte tagliafuoco lungo il percorso di fuga;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno;
- Prima di riaccedere ai locali di lavoro, attendere dal responsabile della propria ditta l'ordine di "cessato pericolo".

Rischio biologico e infettivo

Si definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo.

Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale infetto e di pazienti affetti da patologie infettive.

Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo.

In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti/servizi ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.

Occorre, peraltro, distinguere l'entità del rischio per le varie strutture e per le attività svolte, in particolare si ha:

Attività sanitarie in zone a rischio biologico Alto

• Sale operatorie
• Terapie intensive
• Diagnostica invasiva

• Anatomia patologica
• Dialisi
• Dentisti
• Microbiologia (laboratori P3)
• Pronto soccorso e sale medicazione
• Endoscopie

Attività sanitarie in zone a rischio biologico Basso:

• Reparti di degenza generale
• Ambulatori e sale di attesa

Attività in zone a rischio biologico Accettabile:

• Uffici amministrativi
• Locali e vie di transito senza collegamento con aree di assistenza
• Servizio farmacia

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, collocati nei reparti e/o servizi in locali dedicati.

In merito all'eventuale, possibilità di presenza di legionella s.p. negli impianti idrici e di trattamento aria, la scrivente Azienda ha avviato un programma, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida 2015.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitare il contatto con materiali o contenitori non di sua competenza e non utilizzare i bagni destinati ai pazienti ma a quello riservati ai visitatori.

Comportamenti generali e precauzionali (procedure, misure o cautele):

• Avvertire Dirigenti o Preposti, delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati.

• Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI o di dover osservare particolari procedure di accesso. Il personale che dovrà operare nelle aree ad alto rischio, dovrà utilizzare i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale

• Evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del Servizio/ambulatoriale/Modulo.

• Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro.

Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:

In caso di puntura o taglio:

• Aumentare il sanguinamento della lesione;
• Detergere abbondantemente con acqua e sapone;
• Disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Esojod 100). -Chiedere al personale di reparto.

In caso di contatto con mucosa orale:

• Lavare con acqua il viso e la bocca;

• Procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva:

• Lavare il viso con acqua; risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

• Lavare la zona con acqua e sapone;

• Disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto,

In caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato

• Informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Reparto in cui si opera;

• Recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso

• Accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

Rischio radiazioni ionizzanti

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico e/o terapeutico e da sostanze radioattive usate per l'attività di ricerca.

Queste ultime attività non sono presenti nella USL Umbria1. Le sostanze radioattive utilizzate sono ovviamente in dosaggi minimali.

I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con il segnale triangolare specifico e il segnale luminoso; le radiazioni cessano di esistere allo spegnimento del macchinario radiogeno.

Le aree dove è presente il rischio da esposizione a Radiazioni Ionizzanti sono:

- Radiologie presenti nelle strutture ospedaliere e presso il Poliambulatorio Piazzale Europa, CORI, Casa della Comunità di Città della Pieve
- Blocchi Operatori (presenza di apparecchi radiogeni mobili)
- Radioterapia ospedale Città di Castello

Rischio radiazioni non ionizzanti

Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti sono essenzialmente le Risonanze Magnetiche presenti presso gli ospedali di Città di Castello, Gubbio – Gualdo Tadino, MVT

Nel servizio di Risonanza Magnetica Nucleare, le radiazioni sono dovute al campo magnetico statico sempre attivo, pertanto introdurre elementi metallici nel locale in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente e/o operatori. L'ingresso nella sala in cui è ubicata l'apparecchiatura RMN è consentito solo se accompagnati dal personale interno afferente alla struttura e solo se siano stati effettuati i controlli con il metal detector.

È vietato l'ingresso a donne in stato di gravidanza, a soggetti portatori di pace-maker o di altre protesi dotate di circuiti elettronici, clips vascolari, preparati intracranici metallici, schegge in materiale ferromagnetico.

Prima di entrare nella sala si deve:

• Lasciare al di fuori qualsiasi oggetto metallico o magnetico (orologi, chiavi, monete, forcine per capelli, fibbie, cinture con fibbia metallica, schede magnetiche e carte di credito, ecc…)

• Togliersi eventuali occhiali con montatura metallica.

• Togliersi eventuali lenti a contatto.

• Togliersi eventuali busti, o oggetti analoghi, contenenti stecche metalliche.

È fatto divieto di trattenersi nelle sale per più di 1 ora al giorno e di introdurre nel "tunnel di esame" le mani, le braccia o altra parte del corpo per più di 1 ora al giorno.

Altri rischi legati alle radiazioni non ionizzanti sono le radiazioni ottiche artificiali.

In alcuni ambulatori e servizi sono utilizzati apparecchi che emettono radiazioni ottiche artificiali LASER di Classe 3-(Rischio moderato) o Classe 4- (Rischio elevato) pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione. I LASER emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di specifici DPI selezionati secondo la lunghezza d'onda del raggio emesso dall'Esperto Qualificato USL Umbria1.

Agenti chimici e cancerogeni

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta essere basso per gli operatori che non devono operare direttamente con le sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizioni più frequenti sono:

• Contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)

• Inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Le sostanze chimiche pericolose in uso presso la struttura sono: reagenti di laboratorio, gas anestetici, medicinali antiblastici, formaldeide, acidi, basi e coloranti chimici oltre ai prodotti utilizzati come detergenti, disinfettanti, decontaminanti.

L'accesso in locali quali laboratori, reparti (chemioterapia, anatomia patologica, ambulatori, sale operatorie) richiede la verifica sulla necessità di indossare o meno eventuali DPI, in particolare in caso di manutenzione di cappe chimiche e biologiche.

Comportamenti generali e precauzioni

• Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.

• Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.

• Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

• Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. È buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

• Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del Servizio/ Reprto/Laboratorio.

• Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche all'interno dei laboratori aziendali.

Alcune note particolari:

• Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Referenti del Servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;

• Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i dispositivi individuali di protezione previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;

• È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti c/o i Servizi senza essere autorizzati dal Responsabile del Servizio

Se vi è spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:

1. Segnalare la situazione anomala al personale interno o al Preposto/referente di zona, valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;

2. Coprire lo sversamento con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici ad es. presenti nei kit per l'emergenza predisposti in caso di sversamento nei luoghi in cui vengono somministrati e preparati i farmaci antiblastici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse nelle procedure in uso presso il Servizio presso cui si svolge l'attività).

3. Raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;

4. È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale.

Attenzione

• Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte o in caso di indisponibilità di questo consultare il Preposto di zona ed attivare la seguente procedura.

In caso di inalazione di vapori:

• Allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;

• Accompagnarlo al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con le parti del corpo

• Lavare con abbondante acqua la parte esposta;

• Accompagnarlo al pronto soccorso.

Ripristinata la normale attività relazionare al Preposto e al SPP sull'accaduto.

Movimentazione carichi

Nelle aree interne ed esterne alle strutture è prevista la movimentazione di materiale quale: medicinali/Dispositivi Medici, cestelli chirurgici, distribuzione pasti, distribuzione teleria/vestiario, materiale di cancelleria. La movimentazione avviene sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici. L'utilizzo di apparecchiature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

Rischio cadute

Porre particolare attenzione alle superfici bagnate (scale e pavimenti) e agli ostacoli sui percorsi che devono essere segnalati adeguatamente dalla committenza o dagli assuntori terzi autorizzati dalla committenza.

Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, su infissi alti, e/o in copertura, vi può essere una possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento

Disposizioni per l'appaltatore

In ogni caso l'appaltatore (assuntore) è tenuto a fare rispettare le seguenti ***"Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione"***

L'assuntore, con la sottoscrizione del DUVRI e di tutti gli atti collegati, s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

II personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- Deve indossare indumenti di lavoro;
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art 6 della Legge 123/07 e degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.
- deve concordare tempistiche (es. giorni ed orari dl accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda USL Umbria1 Committente e Ditte terze se non diversamente previsto nel contratto
- deve visionare le planimetrie di evacuazione in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e prendere visione delle vie di esodo prima dell'inizio dei lavori;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato/concordato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione del materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;

- non deve usare **senza autorizzazione** i materiali e/o le attrezzature di proprietà della Committenza;
- prima dell'inizio dei lavori, per interventi su impianti, attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e i referenti tecnici di competenza della Committenza ed accertarsi che il fermo macchina/impianto/attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'attività della Committenza. In caso di necessario fermo di macchina/impianto/attrezzatura, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'interno che all'esterno delle strutture della Committenza;
- In caso di evento pericoloso per persone e cose (ad esempio incendio, scoppio, allagamento, emergenza, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda USL Committente fatto salvo la possibilità che sia inserito nelle attività di gestione;
- Rispettare il divieto di fumo che è valido per tutte le strutture dell'AUSL Umbria1.

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- Nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza;
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente. Chiedere al personale presente in loco.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumore nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte,o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il SPP e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- Obbligo di contenimento polveri:
  - In caso di lavorazioni con produzione di polveri, realizzare una idonea barriera antipolvere da pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
  - Tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali, e tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
  - Le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria della zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
  - Mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
  - pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale;
- forniture usate ed attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di precauzioni in caso di lavori edili

E' necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di lavori edili che non prevedano la redazione dello specifico PSC (ristrutturazioni "interne" di stanze, aggiornamenti tecnologici che prevedono installazione fissa di macchinari e/o impianti):

- durante i lavori, devono essere pianificate con la Committenza, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali, ecc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
- deve essere garantita la sigillatura di finestre e/o di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
- proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;

- se possibile, previa valutazione dei luoghi di lavoro dove deve essere svolta l'attività dell'Assuntore, predisporre una zona filtro in modo che i tecnici uscendo dall'area dei lavori e dovendo transitare in zone che prevedono la presenza di pazienti, possano indosare indumenti protettivi e soprascarpe o dove, sempre prima di uscire possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
- devono essere usate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
- predisporre un'apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da on attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura o la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
- gli orari e la tempistica dei lavori deve essere stabilita con precisione e comunicata al responsabile e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta (calcinacci, materiale elettrico, ecc.) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose

Se per effettuare la lavorazione, l'Assuntore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggre le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indosarei dispositivi di protezione individuale ivi significati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto 12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;

- rimuovere i rifiuti; ai sensi del D.Lgs. 152/06, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.) derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/08, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrice della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della U.O. Attività Tecniche e del Patrimonio della Committenza incaricato e competente per rispettivo ambito territoriale.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono effettuare le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Lavori su impianti termo-sanitari, gas medicali, e trattamento aria

Durante le operazioni di demolizione, istallazione apparecchiature, rifacimento impiantistico in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbe essere possibile intercettare

accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, aria medicale, ecc.), del vuoto.

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

- avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto al Settore Tecnico al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame (lo schiacciamento delle tubazioni non deve essere effettuata su tubazioni gas medicali);
- in caso di fuoriuscita di ossigeno e/o di gas inerti, aerare gli ambienti interessati.

Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idoneee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.

In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando e allontanando se possibile apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima all'area dei lavori.

L'utilizzo nella lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

Operazioni di foratura

Prima di effettuare qualsiasi operazione di demolizione o foratura di pavimenti, soffitti o pareti deve essere accertata l'assenza di tubazioni di adduzione dei gas medicinali. In caso di dubbi o dove non sia disponibile adeguata documentazione tale accertamento dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di appositi strumenti di rilevazione di materiali metallici (metal detector).

Tutte le operazioni sopra indicate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico competente.

L'Ufficio Tecnico attiverà tutte le procedure di emergenza applicabili alla situazione intercorsa (messa a disposizione di idonea quantità di bombole di emergenza, ecc.) e provvederà a contattare personale specializzato per il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto.

STIMA PRELIMINARE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Oneri per la gestione dei rischi interferenziali

Stima preliminare da considerare nella documentazione di gara. La quantificazione riguarda esclusivamente le misure di coordinamento necessarie a gestire le interferenze prevedibili tra personale dell'Azienda USL, affidatario e utenti nelle sedi interessate dal servizio.

Criteri di stima

Importo forfettario una tantum, stimato in via preliminare per le attività di coordinamento e verifica connesse alle interferenze. La stima va confermata dopo l'individuazione dell'affidatario e il confronto sulle sedi effettive e sulle modalità operative. Le eventuali ulteriori misure, qualora necessarie, dovranno essere individuate e quantificate nel DUVRI definitivo.

Esclusioni

Non sono compresi i costi ordinari per la sicurezza propri dell'appaltatore, inclusi DPI, formazione e procedure relativi ai rischi specifici della prestazione. Restano esclusi anche i costi di eventuali lavori di manutenzione o di misure aggiuntive non ancora definiti, che dovranno essere valutati separatamente prima dell'esecuzione.

Importi al netto dell'IVA.

Categoria interventi	Costo complessivo
DPC	-
DPI	-
Formazione	-
Altro	€ 300,00
TOTALE Oneri per la sicurezza	€ 300,00